



**Bilancio al
31.12.2024**

Indice

SCHEMI DI BILANCIO	3
NOTA INTEGRATIVA	9
PREMESSA.....	10
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	17
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO.....	23
INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE.....	28

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO		Esercizio 2024	Esercizio 2023
A)	Quote associative ancora da versare	-	-
B)	Immobilizzazioni		
	<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	3.780	2.480
3)	Concessioni, licenze e marchi	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5)	Altre	84.663	91.092
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	88.443	93.572
	<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1)	Terreni e fabbricati strumentali	2.826.598	2.943.053
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	2.114.041	2.201.312
3)	Impianti e attrezzature	35.542	28.222
4)	Altri beni	70.250	86.469
	Totale Immobilizzazioni Materiali	5.046.431	5.259.057
	<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1)	Partecipazioni	31.050	32.550
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Altri Titoli	-	-
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	31.050	32.550
	Totale Immobilizzazioni (B)	5.165.925	5.385.179
C)	Attivo Circolante		
	<u>I - Rimanenze:</u>		
4)	Prodotti finiti e merci	8.784	8.368
	Totale	8.784	8.368
	<u>II - Crediti:</u>		
1)	Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	238.119	216.622
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	108.801	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.060.540	1.192.684
6)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31.193	32.867
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	86.932	24.817
	Totale	1.525.585	1.466.989
	<u>III - Attività finanziarie non immobilizzate:</u>		
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Altri titoli	445.748	615.486
	Totale	445.748	615.486

<u>IV – Disposizioni liquide:</u>			
1)	Depositi bancari e postali	288.799	150.987
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	22.358	21.613
4)	Denaro e valori - carte prepagate	6.818	6.613
Totale		317.975	179.213
Totale Attivo Circolante (C)		2.298.093	2.270.055
D) Ratei e risconti		1.883	1.491
Totale Attivo		7.465.900	7.656.725

PASSIVO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Patrimonio Netto		
<u>I – Fondo di dotazione dell'ente :</u>	-	-
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>		
1) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
<u>III – Patrimonio libero:</u>		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	38.361	(62.520)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	5.528.210	5.590.730
Totale	5.566.571	5.528.210
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Altri	29.190	30.000
Totale	29.190	30.000
C) Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato	722.889	642.401
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Acconti	4.677	2.039
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Debiti verso fornitori	373.942	495.951
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5) Debiti tributari	74.313	39.519
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.699	81.285
7) Debiti verso Enti diocesani	148.684	369.565
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) Debiti verso Parrocchie	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9) Debiti v/Sacerdoti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10) Debiti v/altri Enti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11) Altri debiti	170.423	197.766
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale	887.738	1.186.123
E) Ratei e risconti	259.511	269.992
Totale Passivo e Netto	7.465.900	7.656.726

RENDICONTO GESTIONALE	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Gestione istituzionale ordinaria:		
<u>Ricavi</u>		
1) Ricavi di gestione	211.054	179.818
2) Attività pastorali	136.626	137.195
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	-	-
4) Elargizioni e contributi	1.790.220	2.015.001
5) Contributo pubblico c/impianti	14.340	13.302
6) Altri ricavi	2.270.823	2.102.580
7) Ripristini di valore	-	-
8) Rivalutazioni	-	-
9) Plusvalenza fabbricati strumentali	9.435	-
10) Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria	4.432.497	4.447.895
<u>Costi</u>		
1) Costi della gestione istituzionale:	-	-
a) Costi operativi e della produzione	207.361	186.021
b) Costi di struttura	1.316.476	1.555.038
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	205.339	239.622
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	22.955	16.316
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	9.356	156.329
f) Variazione rimanenze magazzino	-	-
g) Ammortamento fabbricati strumentali	116.455	116.455
h) Ammortamenti altri beni strumentali	54.464	48.394
i) Svalutazione beni strumentali	-	-
j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	25.000	30.000
2) Costi personale	2.411.898	2.127.152
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria	4.369.304	4.475.326
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)	63.194	(27.431)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative		
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)	-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie		
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	63.194	(27.431)
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	63.194	(27.431)
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	82.851	67.535
2) Recupero spese condominiali	62.574	96.563

3) Contributo pubblico c/impianti	-	-
4) Altri Ricavi	-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	145.425	164.098
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	25.418	29.369
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	87.271	87.271
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	15.522	19.922
6) Perdite su crediti	-	-
Totale Costi Gestione Patrimonio	128.211	136.562
Risultato Gestione Patrimonio (D)	17.214	27.536
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	80.408	105
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	-	-
2) Interessi attivi	7.368	1.613
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	23.999	41.477
Totale Proventi Gestione Finanziaria	31.367	43.090
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	8.580	38.151
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	4.173	15.806
Totale Oneri Gestione Finanziaria	12.753	53.956
Risultato Gestione Finanziaria (E)	18.614	(10.867)
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	99.021	(10.761)
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	60.660	51.758
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	60.660	51.758
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	38.361	(62.519)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La FONDAZIONE CARITAS DIOCESANA (“La Fondazione”) è un Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, della quale è parte integrante e alla quale fa riferimento per gli indirizzi strategici ed operativi.

Le aree di attività della Fondazione sono:

1. “Accoglienza”, che contiene i progetti in favore di persone senza dimora, includendo la gestione dei servizi di accoglienza notturna, i centri diurni, alcuni alloggi su progetti individuali specifici, e l’accoglienza invernale e straordinaria;
2. “Abitare”, che si riferisce a progetti di accoglienza in alloggi semi protetti e su progetto per persone con disagio sociale, complessità psichiche e relazionali, difficoltà di natura abitativa;
3. “Progetti”, che ad inizio dell’anno 2022 ha assorbito l’area “Promozione”, si occupa di progettualità specifiche rivolte al disagio lavorativo, cui si cerca di rispondere con opportunità di impiego e di formazione, del coordinamento dei magazzini per la raccolta vestiario, della gestione dei negozi dell’Altruso e dei percorsi di sensibilizzazione sui temi della solidarietà; progetti di accoglienza di migranti e persone richiedenti protezione internazionale, svolta, insieme ad altri enti del territorio, in alloggi messi a disposizione gratuitamente dalla Diocesi e da alcune parrocchie, i progetti relativi ai percorsi di accoglienza e di sensibilizzazione al servizio rivolti ai giovani, il progetto inerente il coordinamento di pastorale carceraria;
4. “Comunità”, in cui rientrano i progetti di promozione e di testimonianza della carità nella comunità ecclesiale, realizzati soprattutto attraverso l’azione dei centri di ascolto presenti nell’intero territorio, così come il coordinamento dei fondi di solidarietà e i magazzini per la distribuzione viveri.

L’attività della Fondazione comprende anche la gestione di un patrimonio immobiliare, in parte impiegato per lo svolgimento delle sopraelencate attività (immobili strumentali) ed in parte offerto in locazione a privati.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio dal 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

Tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - specifica le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto la Fondazione, per la redazione del proprio Bilancio, a partire dal 2018 si è conformata al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e delle proprie peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009;
così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del C.N.D.C. predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;

-
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato Patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto Gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell’Amministratore e dalla presente Nota Integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell’esercizio precedente opportunamente riclassificate.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell’esercizio della Fondazione.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell’esercizio precedente.

La presente Nota Integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

In tema di sostegno umanitario, il conflitto in Medio Oriente tra Hamas e Israele, innescato il 7 ottobre dall’attacco alla popolazione israeliana, ha raggiunto proporzioni immani, non solo a Gaza e Israele ma anche in Cisgiordania e nel vicino Libano. Mentre prosegue l’assistenza umanitaria nella Striscia di Gaza, ha preso il via anche il sostegno economico alla popolazione di tutte le zone del conflitto. La Diocesi di Trento, con Fondazione Caritas Diocesana, si è unita a Caritas Italiana, nella raccolta di fondi a sostegno degli interventi.

A oggi l’attività bellica in Ucraina non è ancora cessata e a essa si aggiunge il conflitto che si sta consumando tra Israele e Palestina. Prosegue l’impegno di accoglienza, assistenza e integrazione sul territorio dei profughi provenienti dalle zone del conflitto ucraino e medio orientale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Non sono avvenuti fatti di rilievo nel dopo la chiusura dell’esercizio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D’ESERCIZIO

Il risultato d’esercizio, pari a € 38.361, è generato da importanti riduzioni nei costi sostenuti. Si segnala, in particolare, una significativa riduzione della spesa per *interessi passivi* di € 23.386 (che furono pari a € 23.976 nel 2023 a fronte di € 590 nel 2024), per *spese di riscaldamento* di € 83.522 e per *energia elettrica* di € 33.173 (ridottesi rispettivamente, dal 2023 al 2024, da € 400.994 a € 317.472 e da € 214.635 a € 181.462).

Infine, va rilevata una sopravvenienza attiva relativa a un'eccedenza di fatturazione del *servizio rifiuti* per € 23.682, per la quale è stata ricevuta nota di credito nel 2025.

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 di € 38.361 a riserve libere.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione.

Sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento del titolo di proprietà e sono espresse in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tale voce non sono state rilevate fattispecie tali da richiedere svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è stato operato per tutte le categorie in quote costanti in cinque anni, criterio ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespite e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità della Fondazione vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per la Fondazione (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento della Fondazione).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

In data 3 agosto 2021 l'OIC, a seguito di una richiesta di parere da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha emanato il documento “*Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali*” che ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

L'Ente ha proceduto, in coerenza con il metodo indiretto indicato dall'OIC 16 a contabilizzare a i crediti fiscali derivanti da interventi di recupero degli immobili, imputando in contropartita un contributo in conto impianti, ed iscrivendo un risconto passivo che viene rilasciato a conto economico nel periodo di durata delle detrazioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Fondazione per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

² Si veda nota precedente.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

Imposte

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Ammontano ad € 88.443 al netto dei fondi ammortamento (€ 93.572 nell'esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole categorie sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	2.480	91.092	93.572
Costo	36.125	562.680	598.805
Fondo Ammortamento	(33.645)	(471.588)	(505.233)
Variazioni dell'esercizio	1.300	(6.429)	(5.130)
Incrementi	2.400	18.556	
Ammortamento	(1.100)	(24.984)	(26.085)
Svalutazioni			
Valore di fine esercizio	3.780	84.663	88.443
Costo	38.525	581.235	619.759
Fondo Ammortamento	(34.745)	(496.572)	(531.317)

L'incremento alla voce "Concessioni, licenze e marchi" si riferisce ad attività di consulenza per la progettazione di un sistema informativo/software aziendale.

Le Altre immobilizzazioni immateriali, pari ad € 84.663 al netto dei fondi di ammortamento, si riferiscono a spese pluriennali su beni di terzi. L'incremento si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria realizzati nel corso dell'esercizio in corso.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 5.046.431 al netto dei fondi ammortamento (€ 5.259.057 nell'esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	2.943.053	2.201.312	28.222	86.469	5.259.057
Costo	3.881.825	2.964.241	123.634	624.428	7.594.128
Fondo Ammortamento	(938.772)	(762.929)	(95.412)	(537.959)	(2.335.071)
Variazioni dell'esercizio	(116.455)	(87.271)	7.320	(16.220)	(212.625)
Incrementi	0	0	12.532	7.137	19.670
Ammortamento	(116.455)	(87.271)	(5.212)	(23.357)	(232.296)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	2.826.598	2.114.041	35.542	70.250	5.046.431

Costo	3.881.825	2.964.241	136.166	631.565	7.613.798
Fondo Ammortamento	(1.055.227)	(850.200)	(100.624)	(561.316)	(2.567.367)

Alla voce “Impianti e attrezzature”, gli incrementi dell’esercizio si riferiscono a interventi di manutenzione di impianti relativi a fabbricati propri, per € 8.892, oltre all’acquisto di attrezzature per € 3.640.

Gli incrementi alla voce “Altri beni” si riferiscono all’acquisto di macchine d’ufficio, per € 5.197, e di mobili e arredi in appartamenti di proprietà di Fondazione, utilizzati per l’accoglienza di persone con disagi abitativi per € 1.940.

La voce “Altri beni” è così composta:

	Costo	Fondo ammortamento	Saldo
Mobili e arredi	416.247	(374.539)	41.708
Automezzi	76.055	(67.950)	8.105
Hardware e macchine ufficio	120.116	(99.680)	20.436
Attrezzature	19.148	(19.148)	0
	631.565	(561.316)	70.250

In relazione ai fabbricati si rilevano contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento prevalentemente per interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione ammontanti complessivamente ad € 329.398 per i quali è previsto un vincolo di destinazione, pena la loro revoca e restituzione, il cui dettaglio è riportato nello schema che segue:

Ente erogatore	Descrizione Immobile	Descrizione intervento oggetto del contributo	Anno di concessione (Determina Dirigente)	Fabbricato strumentale	Fabbricato non strumentale	Durata vincolo	Scadenza vincolo	Residua durata del vincolo al 31/12/2024
Provincia Autonoma di Trento	TRENTO P.ED. 4328 VIA SALUGA	Manutenzione straordinaria piano 3^ - Casa Accoglienza "Il Sentiero"	2016	329.398		15 anni	31/12/2031	7 anni
Totale				329.398				

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

La voce ammonta ad € 31.050 (€ 32.550 nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Partecipazioni	Valore al 01/01/2023	Acquisizioni	Cessioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2023
Banca Popolare Etica S.C.p.A.	31.050	0	0	0	31.050
Blooming Impresa Sociale S.r.l.	1.500	0	(1.500)	0	0
Totale	32.550	0	0	0	31.050

La partecipazione al capitale di Banca Popolare Etica S.c.p.a ammonta a 540 azioni, sottoscritte da Fondazione nel 2010.

La partecipazione al capitale di Blooming Impresa Sociale S.r.l., sottoscritta nel 2019 per un valore di € 1.500, è stata ceduta nel corso del mese di dicembre 2024 a un valore di € 10. La cessione ha generato una minusvalenza pari a € 1.490.

I principali dati relativi alle partecipazioni sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione	Codice fiscale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Quota posseduta in €	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Banca Popolare Etica scpa - Padova (Dati bilancio 2023)	01029710280	Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 Padova	92.235.308	152.212.661	27.134.631	49.061	0,05%	31.050

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, del valore di € 8.784 (€ 8.368 nell'esercizio precedente), sono costituite dalle giacenze di magazzino di abbigliamento dei negozi del riuso e sono valutate ai prezzi minimi di vendita dedicati alle persone che accedono ai negozi con agevolazioni economiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 1.525.585 (€ 1.466.989 nell'esercizio precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Fondo Svalutazione Crediti		Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
	2024	2023	2024	2023	2024	2023		
Clienti	245.752	225.455	0		(7.633)	(8.833)	238.120	216.622
Enti diocesani	108.801	0	0	0	0	0	108.801	0
Parrocchie	0	0	0	0	0	0	0	0
Antri enti	1.080.753	1.183.050	0	9.634	(20.213)	0	1.060.540	1.192.684
- Provincia Autonoma di Trento	910.198	1.005.346	0	0	(20.213)	0	889.984	1.005.346
- Altri Enti Pubblici	170.556	177.705	0	9.634	0	0	170.556	187.339
Tributari	0	7.595	31.193	25.271	0	0	31.193	32.867
Altri soggetti	86.932	24.817	0	0	0	0	86.932	24.817
Totale	1.522.239	1.440.918	31.193	34.905	(27.846)	(8.833)	1.525.585	1.466.989

I crediti verso Clienti si riferiscono essenzialmente alle locazioni degli immobili sia ad uso strumentale (contratti di ospitalità per persone in stato di fragilità) che ad uso non strumentale.

I crediti verso PAT ed altri Enti pubblici si riferiscono, per lo più, a somme per attività di accoglienza di ospiti dei servizi dell'Ente che saranno erogate dagli Enti pubblici nell'esercizio successivo. A fronte dei progetti soggetti a rendicontazione nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno deliberare l'accantonamento di un fondo di svalutazione crediti, pari a € 20.213.

La voce Crediti tributari oltre l'esercizio successivo si riferisce a future detrazioni fiscali da riqualificazione energetica per € 31.193 (€ 25.271 anno precedente).

Il credito verso Altri soggetti ricomprende, per lo più, le somme anticipate a titolo di pocket money e depositi cauzionali per utenze energetiche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 445.748 (€ 615.486 nell'esercizio precedente) ed accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Denominazione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023
Fondi:		
ISP-5126460-ATTIVA D	0	138.215
ISP-9797747-MULTI CE	0	49.573
Totale Fondi	0	187.788
Gestioni Patrimoniali:	445.748	427.698
Totale Altri Titoli	445.748	615.486

Tutte le sopra elencate attività finanziarie sono state valutate ai valori di mercato rilevabili alla fine dell'anno 2024. Le differenze rispetto ai valori di carico sono state iscritte alle voci Proventi/Oneri finanziari del rendiconto di gestione.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, appurato uno scarso rendimento della Gestione patrimoniale, persino negativo per i fondi obbligazionari, ha incaricato l'amministratore delegato di prendere contatto con Banca Intesa per lo smobilizzo dei Fondi Eurizon e di valutare proposte di investimento in titoli governativi. Mentre si è proceduto con la vendita dei fondi Eurizon, la fase di reinvestimento non è ancora avvenuta. Gli importi smobilizzati hanno garantito la liquidità necessaria, senza utilizzo delle linee di credito, permettendo un significativo risparmio sugli interessi passivi e l'ottenimento di interessi attivi sulle somme in conto corrente, che la convenzione sottoscritta da Arcidiocesi garantisce interessanti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 317.975 (€ 179.213 nell'esercizio precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2024	31/12/2023
Depositi Bancari e postali	288.799	150.987
Denaro e valori in cassa	22.358	21.613
Carte di credito prepagate	6.818	6.613
Totale	317.975	179.213

D) RATEI E RISCOINTI

I risconti attivi, per € 1.883 (€ 1.491 anno precedente), sono formati per lo più da costi di assistenza e sostegno riferiti all'esercizio 2025.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 5.566.571 (€ 5.528.210 nell'esercizio precedente) e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio	0	0	(62.520)	5.590.730	5.528.210
Destinazione del risultato della gestione esercizio precedente	0	0	62.520	(62.520)	0
Erogazioni effettive nell'esercizio	0	0	0	0	0
Risultato della gestione esercizio in corso	0	0	38.361	0	38.361
Altre variazioni					0
Valore di fine esercizio	0	0	38.361	5.528.210	5.566.571

Il Fondo di dotazione non è previsto dallo Statuto dell'Ente.

B) FONDO RISCHI ED ONERI

Il Fondo rischi e oneri è pari ad € 29.190 (€ 30.000 nell'esercizio precedente) e presenta la seguente composizione:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2024	31/12/2023
Fondi oneri:		
- Contenziosi in ambito giuslavoristico	29.190	30.000
Totale Fondi oneri	29.190	30.000

Alla luce della controversia stragiudiziale in essere da tempo con n. 1 dipendente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel 2023 l'accantonamento a fondo rischi dell'importo di € 30.000, in previsione della definizione. Nel corso del 2024, tale fondo è stato utilizzato per € 25.810 per la definizione di detto contenzioso. Il Consiglio di Amministrazione ne ha, successivamente, deliberato il reintegro per un importo di € 25.000.

Nella tabella seguente si illustra la movimentazione in corso d'esercizio:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2024
Valore del fondo a inizio esercizio	30.000
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio	(25.810)
Accantonamento a fondo nel corso dell'esercizio	25.000
Totale Fondi oneri	29.190

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2024	31/12/2023
Valore di inizio esercizio	642.401	604.493
Variazioni nell'esercizio:	80.488	37.908
Accantonamento nell'esercizio	118.057	104.128
Rivalutazione	12.341	9.631
Utilizzo nell'esercizio	(49.910)	75.851
Valore di fine esercizio	722.889	642.401

L'utilizzo del fondo si è reso necessario per liquidare il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, per € 8.549. La differenza si riferisce alla quota di TFR destinata ai fondi di previdenza.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti l'evoluzione della forza lavoro nel corso dell'esercizio.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2024	Assunzioni	Dimissioni/ Licenziamenti	Passaggi di categoria +/-)	Numero dipendenti al 31/12/2024
Contratto a tempo indeterminato:					
- Dirigenti	0	0	0	0	0
- Quadri	1	1	0	0	2
- Impiegati	54	1	3	5	57
- Operai	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	55	2	3	5	59
Contratto a tempo determinato:					
- Impiegati	10	17	12	-5	10
- Operai	3	2	1	0	4
- Stagionali	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	13	19	13	-5	14
Altro personale:					
- Collaboratori coordinati continuativi	0	4	1	0	3
Totale Altro personale	0	4	1	0	3
Totale	68	25	17	0	76

Il turnover del personale è legato alla stagionalità del servizio di accoglienza che, in esercizi ordinari, ha inizio nei mesi di novembre – dicembre e termina a fine inverno.

L'attività di Fondazione è sostenuta anche da circa 600 volontari che prestano gratuitamente la loro opera nell'accompagnamento delle persone in difficoltà.

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 887.738 (€ 1.186.123 nell'esercizio precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
	2024	2023	2024	2023		
Banche	0	0	0	0	0	0
Acconti	4.677	2.039	0	0	4.677	2.039
Fornitori	373.942	495.951	0	0	373.942	495.951
Debiti tributari	74.313	39.519	0	0	74.313	39.519
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.699	81.285	0	0	115.699	81.285
Enti diocesani e parrocchie	148.684	369.565	0	0	148.684	369.565
Altri debiti	15.794	53.845	0	0	15.794	53.845
Debiti v/ dipendenti	154.629	143.920	0	0	154.629	143.920
Totale	887.738	1.186.123	0	0	887.738	1.186.123

I debiti verso i "Fornitori" per € 373.942 (€ 495.951 anno precedente) si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti e comprendono fatture da ricevere per € 149.245.

I debiti "Tributari" ammontano a € 74.313 (€ 39.519 anno precedente) e comprendono le somme dovute all'erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo versate nel 2025 ed i debiti per IVA per € 1.092, IRES per € 2.997 e IRAP per € 4.867.

La voce "Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per € 115.699 (€ 81.285 anno precedente) comprende le somme dovute all'INPS per € 91.660, a LABORFONDS (previdenza integrativa) per € 19.057 versate nel 2025 e ad altri enti per la parte restante.

I debiti verso Enti diocesani e parrocchie sono costituiti dalle somme riaddebitate da Arcidiocesi di Trento per servizi di varia natura (amministrativa, informatica, telecomunicazioni, postali, gestione del personale).

La voce "Altri debiti" ricomprende cauzioni attive incassate in relazione agli affitti attivi, oltre a somme da versare a sindacati nel 2025.

I debiti verso dipendenti comprendono le mensilità di dicembre ed i ratei di ferie e permessi da fruire nel corso dell'anno successivo.

E) RATEI E RISCONTI

La voce pari ad € 259.511 (€ 269.992 nell'esercizio precedente) è così formata:

Ratei e risconti passivi	2024	2023
Saldo iniziale	269.992	251.419

Quota dell'esercizio imputata a rendiconto gestionale	(20.859)	(13.302)
Incrementi	10.379	31.875
Saldo finale	259.511	269.992

Come illustrato in premessa i contributi in conto impianti ricevuti sono accreditati al Rendiconto gestionale gradatamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite di riferimento. La quota di competenza degli esercizi successivi è iscritta nei Risconti passivi.

Nello specifico i contributi ricevuti dalla Provincia autonoma di Trento sono relativi al risanamento dell'immobile in Via Saluga, Casa di Accoglienza "Il Sentiero".

L'incremento è da imputare al risconto dei contributi concessi mediante detrazioni fiscali per interventi riqualificazione energetica di fabbricati effettuati nel corso dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2024 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE			2024	%	2023	%	
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	63.194	165%	(27.431)	44%
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0%	0	0%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)		63.194	165%	(27.431)	44%	
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	0	0%	0	0%
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		63.194	165%	(27.431)	44%	
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0%	0	0%
	UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)		63.194	165%	(27.431)	44%	
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	17.214	45%	27.536	-44%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)		80.408	210%	105	0%	
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	18.614	49%	(10.867)	17%
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)		99.021	258%	(10.762)	17%	
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0%	0	0%
	UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)		99.021	258%	(10.762)	17%	
			TOTALE IMPOSTE	(60.660)	(158%)	(51.758)	83%
	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO		38.361	100%	(62.519)	100%	

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è positivo per € 63.194 (negativo per € 27.431 nell'esercizio precedente).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi di gestione:	211.054	179.818
- Rimborsi da ospiti	211.054	179.818
Attività pastorali:	136.626	137.195
- ricavi per attività riuso abbigliamento	115.376	116.215
- ricavi per attività progetti area lavoro	21.250	20.980
- altro	0	0
Elargizioni e contributi:	1.790.220	2.015.001
- da privati	21.229	9.260
- contributi da Ufficio Caritas Diocesana	186.439	190.000
- contributi 8 per mille caritativo	850.000	850.000
- contributi su progetti	711.600	941.243
- elargizioni da Enti		
- elargizioni da Parrocchie	0	0
- recupero costi	20.952	24.498
Contributi c/impianti:	14.340	13.302
Altri ricavi:	2.270.823	2.102.580
-Contributi Provincia Trento	1.729.599	1.582.780
-Contributi Comune Trento	436.343	359.275
- contributi altri Enti pubblici	1.581	0
- contributi altri Enti diocesani	47.712	33.994
- Altri	55.587	126.531
Plusvalenza fabbricati strumentali	9.435	0
Totale	4.432.497	4.447.895

I Ricavi di gestione e le Attività pastorali accolgono le entrate derivanti dallo svolgimento della missione di Fondazione come illustrato in premessa. In particolare la voce "Rimborso da ospiti" si riferisce alle quote che le persone accolte dai Servizi dell'Ente riescono a pagare e che costituiscono una parziale copertura dei costi di gestione. Tali quote rappresentano una modalità educativa importante nel percorso di ricerca di dignità che gli ospiti realizzano nei servizi di Fondazione. Il valore complessivo dei ricavi resta in linea con l'anno precedente.

La voce per ricavi da "Attività pastorali" ricomprende le entrate dei negozi riuso abbigliamento. Il miglioramento è riconducibile a un incremento dei volumi di vendita.

La voce “Elargizioni e contributi” accoglie prevalentemente le erogazioni provenienti dall’8% caritativo, nonché il contributo a progetti di assistenza da parte di Caritas Italiana, Enti diocesani e pubblici. L’incremento si riferisce, in larga parte, al sostegno provinciale per il progetto di accoglienza dei numerosi profughi fuggiti dalle aree del conflitto ucraino oltre a nuovi progetti Caritas Italiana.

La voce “Altri Ricavi” si riferisce ai contributi dagli Enti pubblici per finanziare le attività istituzionali dell’Ente. Si è assistito a un leggero incremento dei contributi pubblici ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento e amministrazioni comunali.

I costi dell’Area “Gestione Istituzionale Ordinaria” sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	2024	2023
Costi operativi e della produzione:	207.361	186.021
- Acquisto pasti e spese cucina	63.261	60.476
- Altri costi	23.346	8.765
- Fitti passivi	120.754	116.780
Costi di struttura:	1.316.476	1.555.038
- Utenze ed energie	599.836	803.878
- Pulizie e servizi strutture ospitalità	129.601	118.872
- Servizi elaborazione dati	90.991	80.953
- Canoni di manutenzione	29.226	19.002
- Lavanderie	36.226	43.153
- Consulenze sicurezza e IT	56.606	70.770
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	92.807	5.582
- Oneri sicurezza lavoro	12.851	131
- supervisione e consulenza	21.895	49.507
- Altri costi per servizi	19.734	20.001
- perdite su crediti	36.268	18.407
- Altri	190.435	324.783
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	205.339	239.622
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	22.955	16.316
Contributi ad Enti - Parrocchie - Decanati e Sacerdoti	9.356	156.329
Ammortamento fabbricati strumentali	116.455	116.455
Ammortamento altri beni strumentali	54.464	48.394
Accantonamento fondo rischi e oneri	25.000	30.000
Costo del personale amministrativo	2.411.898	2.127.152
Totale	4.369.304	4.475.327

Il decremento dei costi della gestione istituzionale ordinaria è dovuto, in via prevalente a minori costi per utenze, pari a € 599.836(€ 803.878 esercizio precedente).

Risultano, inoltre, incrementati i costi per pulizie e servizi strutture ospitalità un importo complessivo di € 129.601 (€ 118.872 esercizio precedente).

La voce “Altri” accoglie, tra gli altri costi, sopravvenienze passive per conguaglio utenze e servizi di fornitori relativi al 2023, per € 36.268.

Le spese per manutenzione ordinaria dei fabbricati sono lievemente decrementate, pari a € 205.339 (239.622 esercizio precedente).

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale impiegato negli uffici amministrativi e pastorali.

Costi del personale	Complessivo
Stipendi Lordi	1.662.539
Contributi previdenziali	442.538
Trattamento di fine rapporto	141.404
Altri costi (rimborsi, mensa, ecc.)	89.306
Totale dipendenti	2.335.787
Co. Co. Co.	61.815
Contributi gestione separata	14.296
Totale collaboratori	76.111
Totale al 31/12/2024	2.411.898

GESTIONE ENTI ECCLESIASTICI E PARROCCHIE

L'area gestionale non è alimentata in quanto rientra tra le attività della sola Arcidiocesi.

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 17.214 (positivo per € 27.536 anno precedente).

I ricavi dell'Area si riferiscono per € 82.851 a locazioni di immobili non strumentali, sia ad uso abitativo che diverso, e per € 62.574 ai riaddebiti di spese condominiali verso gli inquilini.

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2024	31/12/2023

Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	25.418	29.369
- assicurazioni	21.410	15.370
- spese di manutenzione	113	2.762
- spese condominiali e allestimento alloggi	3.895	11.238
Ammortamento fabbricati non strumentali	87.271	87.271
Imposte su fabbricati non strumentali	15.522	19.922
Totale	128.211	136.562

Il decremento dei costi è dovuto prevalentemente a minori spese per spese condominiali e imposte sui fabbricati.

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è positivo per € 18.614, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (negativo per € 10.867).

Gli investimenti finanziari dell'Ente sono di modesta entità, il profilo di rischio è di estrema prudenza e rivolto al mantenimento del valore del capitale investito. Non si effettuano movimenti di investimento e disinvestimento speculativi.

I ricavi dell'area si riferiscono alle rivalutazioni dei titoli di proprietà per € 23.999 (€ 41.477 anno precedente) determinate dai valori di mercato alla data di bilancio.

I costi dell'area si riferiscono a interessi passivi e oneri bancari per € 8.580 (€ 38.151 anno precedente) e a svalutazioni dei titoli per € 4.173 (€ 15.806 anno precedente).

F) GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato dell'Area in esame è pari a zero.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a € 60.660 e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2024	31/12/2023
Imposte correnti:		
IRES	14.124	10.089
IRAP	46.536	41.669
Totale	60.660	51.758

* * *